



## Regione Siciliana

### IL PRESIDENTE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale 28 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante: *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* e in particolare, l'art. 1, comma 8 che prevede che l'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, adotti il Piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica;
- VISTA la legge regionale 5 aprile 2011 n. 5: *"Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale"*;
- VISTO il Decreto Presidenziale del 18 gennaio 2013, n. 6 recante: *"Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni"*;
- VISTA la circolare n. 1 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica - prot. n. 4355 del 25 gennaio 2013 recante: *"Legge 190 del 2012 - Disposizioni per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;
- VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante: *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* e in particolare, l'art. 10, commi 1 e 2, che prevedono rispettivamente che ogni amministrazione adotti il programma triennale per la trasparenza e l'integrità e che le misure del predetto programma siano collegate con le misure e gli interventi previsti dal piano di prevenzione della corruzione;
- VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante: *"Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62: *"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del*



- decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e in particolare l'articolo 2, che definisce l'ambito di applicazione del codice di comportamento dei dipendenti pubblici; la delibera dell'Autorità nazionale anticorruzione (A.N.AC.) n. 50 del 4 luglio 2013 recante: "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014/2016";
- VISTA** la circolare n. 2/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica – del 19 luglio 2013 recante: "d.lgs. n. 33 del 2013 - attuazione della trasparenza";
- VISTA** l'Intesa raggiunta in Conferenza Unificata del 24 luglio 2013 tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61 della legge 6 novembre 2012, n. 190 e, in particolare, il punto 3 ove viene stabilito che: "in fase di prima applicazione, gli enti adottano il P.T.P.C. e il P.T.T.I. entro il 31 gennaio 2014 e contestualmente provvedono alla loro pubblicazione sul sito istituzionale.....";
- VISTO** il proprio decreto n. 231 del 30 luglio 2013, con il quale la dott.ssa Luciana Giammanco è stata nominata Responsabile per la prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, comma 7 della legge 6 novembre 2012, n. 190 ed esercita sia le funzioni di cui all' art. 43 del D.Lgs n. 33/2013, sia le funzioni previste all'art. 15 del D.Lgs n. 39/2013;
- VISTA** la delibera A.N.AC. n. 72 del 11 settembre 2013 che approva il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica che contiene direttive alle pubbliche amministrazioni per l'applicazione delle misure di prevenzione e repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione;
- VISTO** il proprio decreto n. 005760 del 4 ottobre 2013, con il quale sono stati nominati Referenti per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, i dirigenti generali dei dipartimenti regionali ed uffici equiparati, i dirigenti preposti agli uffici speciali ed agli uffici alle dirette dipendenze del presidente nonché dell'ufficio del garante per la tutela dei diritti fondamentali dei detenuti e per il loro reinserimento sociale, nell'ambito delle rispettive strutture organizzative, ai sensi dell'art. 1, comma 2 del proprio decreto n. 231 del 30 luglio 2013;
- VISTA** la delibera A.N.AC. n. 75 del 24 ottobre 2013 recante: "Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165/2001)";
- VISTA** la nota n. 12144 del 28 gennaio 2014 con la quale il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza ha inoltrato le proposte per l'adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.), del programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.), sezione del P.T.P.C., e del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 che fa parte integrante e sostanziale del P.T.P.C.;
- CONSIDERATO** che il Codice, unitamente alla relazione illustrativa, conformemente alle direttive impartite dall'A.N.AC. sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Amministrazione e sarà inviato all'A.N.AC. il link della pagina sul sito ove è pubblicato;
- RITENUTO** necessario procedere, entro il 31 gennaio 2014, all'adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.), per il periodo 2013-2016, del programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.) dell'Amministrazione regionale siciliana e del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione siciliana e



degli enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, riportati nel documento allegato al presente decreto, quale sua parte integrante e sostanziale;

## DECRETA

### ART. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. E' adottato il piano triennale per la prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) 2013 - 2016 dell'Amministrazione regionale e il programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.), che ne costituisce una sezione.
2. E' adottato il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, che fa parte integrante e sostanziale del P.T.P.C.

### ART. 2

1. Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza provvede alla comunicazione del P.T.P.C. alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica e all'A.N.AC. secondo forme e modalità previste.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione siciliana sezione "Amministrazione Trasparente".

Palermo li 12 0 GEN. 2014

IL DIRIGENTE GENERALE  
RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA  
CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA

L. Giannanco

IL PRESIDENTE  
Rosario Crocetta

